

Villa Ghisalberti Nocca

Borghetto Lodigiano (LO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LO170-00055/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LO170-00055/>

CODICI

Unità operativa: LO170

Numero scheda: 55

Codice scheda: LO170-00055

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: si

Numero interno: 22

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Lodi

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: villa

Denominazione: Villa Ghisalberti Nocca

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Villa Redentore

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Ghisalberti

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specificazione della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

Codice ISTAT comune: 098004

Comune: Borghetto Lodigiano

Località: Vigarolo

Indirizzo: Strada Comunale per Borghetto

Altre vie di comunicazione: Indicazione chilometrica: Km 0.8 dalla Strada Provinciale 125 - lato destro

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Borghetto Lodigiano

Foglio/Data: 11/ 1956

Particelle [1 / 3]: 5

Particelle [2 / 3]: 6

Particelle [3 / 3]: 7

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Truzzi, Afrodisio

Codice scheda autore: ICCD0-04639

Sigla per citazione: 10010301

Motivazione dell'attribuzione: B 2; B 3; B 5

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Fonte dell'attribuzione [2 / 2]: analogia tipologica e stilistica con coeve ville lombarde (n.d.c)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Validità: (?)

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Stando alle fonti la villa sarebbe stata edificata nel 1849 sul sito di un antico palazzo di proprietà del conte G. B. Merlini. Il nuovo complesso residenziale fu commissione del nobile Flaminio Ghisalberti che ereditò i beni di Vigarolo dallo zio Conte Giovanni Battista Merlini. L'architetto, autore del progetto, fu Afrodasio Truzzi. [La guida Touring riporta l'indicazione fine settecento].

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/00/00

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

La mappa catastale del 1867 attesta l'avvenuta costruzione della villa Ghisalberti. Il complesso presenta una planimetria a "U" verso la corte e il giardino antistante, del tutto simile all'attuale, risulta difforme soltanto l'ala che sporge a est rispetto al blocco centrale, dimensionalmente più ridotta rispetto all'attuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Il rilievo del 1897 evidenzia soltanto l'allungamento dell'ala collocata a est rispetto al corpo centrale. Le dimensioni dell'area dipertinenza del giardino paesistico e dello spazio antistante alla villa risultano conformi al rilievo precedente e all'attuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1897/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1897/00/00

Validità: ca.

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: casa padronale (A)

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La villa padronale è collocata al centro di un vasto giardino interamente cinto da recinzione continua in muratura di mattoni. Si tratta di un edificio in muratura di mattoni intonacata. La zona centrale del piano terreno presenta struttura a pilastri in muratura di mattoni intonacata, rivestimento a bugnato liscio; al piano primo e secondo vi sono semicolonne in pietra e pilastri addossati alla parete in muratura di mattoni intonacata, a sorreggere archi a tutto sesto tamponati da muratura di mattoni intonacata. La villa si apre all'esterno con una serie continua e regolare di finestre in asse al p. t., al p. 1 e al piano 2. Il tetto è a falde collegate su travatura lignea con rivestimento in coppi di laterizio

PIANTA

Riferimento alla parte: casa padronale (A)

PIANTA

Schema: articolato

Forma: a U e a L

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno argilloso e sabbioso

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: casa padronale (A)

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: con pilastri e semicolonne aggettanti esternamente

Materiali [1 / 2]: laterizio

Materiali [2 / 2]: intonaco

COPERTURE

Ubicazione: casa padronale (A)

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a falde

Qualificazione della forma: collegate

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intera copertura

Struttura primaria: travatura su muri

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: casa padronale (A)

Collocazione: esterna

Tipo: capitello

Qualificazione del tipo: ionico

Materiali: stucco

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]

Riferimento alla parte: casa padronale

Data: 2000/03

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

danni evidenti alle murature e agli infissi, generale stato di abbandono e incuria, ampi distacchi di intonaco

Fonte: 2000, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2000

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: 2000, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: in disuso

USO STORICO [1 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

USO STORICO [2 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: seminario

USO STORICO [3 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: scuola

USO STORICO [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: filanda di seta

Consistenza: Consistenza discreta

Manutenzione: Manutenzione nulla

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Sant'Angelo Lodigiano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: PALAZZO STILE NEO - CLASSICO (1850 CIRCA) GIA' DEI CONTI GHISALBERTI

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909, art. 5

Estremi provvedimento: 1913/12/30

Codice ICR: 2ICR0043738AAAA

Nome del file: 00340460034046.pdf

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 2]

Strumenti in vigore: P.R.G. (1990, variante 1994) art. 15

Sintesi normativa zona

Nelle tavole di Azzonamento del PRG il complesso è individuato come edificio di interesse storico e architettonico. Sono pertanto ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 2]

Strumenti in vigore: P.R.G. (1990, variante 1994) art. 13

Sintesi normativa zona

Il complesso è individuato come insediamento rurale di interesse ambientale, storico e tipologico. Gli interventi non dovranno compromettere i caratteri architettonici e tipologici del complesso.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Note: Fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170_0055BGfronte principale dalla strada.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Note: Fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170_0055BGfronte principale.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Note: Giardino interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170_0055BGveduta verso il parco.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_01

Note: Fronte principale

Nome del file: LO170-00055_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_02

Note: Fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170-00055_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_03

Note: Vista da nord

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170-00055_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_04

Note: Fronte principale, vista dall'ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170-00055_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_05

Note: Vista da est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170-00055_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/28

Codice identificativo: LO170-00055_06

Note: Vista da nord ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170-00055_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Note: Vista da est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LO170_0055BGveduta d'insieme.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1723, borghetto dominante f. XI

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 1

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1867, borghetto l. ed uniti, f. 14

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 2

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1897, borghetto Lodigiano, f. 14

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 3

FONTI E DOCUMENTI [1 / 3]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Mappe Carlo VI, cart. n.3472, Borghetto Dominante ed Uniti, 1723, f. XI

Note: <CONV302> FNTH=A 1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 3]

Tipo: catasto

Denominazione

Archivio di Stato di Milano, Mappe Catasto Lombardo Veneto, cart. n. 2886, Borghetto Lodigiano, 1867-1887, f. 14

Note: <CONV302> FNTH=A 2

FONTI E DOCUMENTI [3 / 3]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, Mappe Cessato Catasto, cart.58, Borghetto Lodigiano, 1897-1902, f. 14

Note: <CONV302> FNTH=A 3

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Autore: Agnelli G.

Titolo libro o rivista: Lodi ed il suo territorio nella storia, nella geografia e nell'arte

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1917

V., pp., nn.: pp. 591-592

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Autore: Rolla G.

Titolo libro o rivista: Borghetto Lodigiano

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1926

V., pp., nn.: p. 60

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Autore: Langè S.

Titolo libro o rivista: Ville della provincia di Milano : Lombardia 4

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1972

V., pp., nn.: pp. 262-264

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Autore: Sacconi A.

Titolo libro o rivista: Beni architettonici e ambientali della Provincia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: p. 46

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Autore: Suss F.

Titolo libro o rivista: Le ville del territorio milanese. Aspetti decorativi, parchi e giardini, riuso, Banca Agricola Milanese

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: v. II p. 122

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Autore: Pallavera F.

Titolo libro o rivista: Enciclopedia del Lodigiano

Titolo contributo: Borghetto Lodigiano-1

V., pp., nn.: v. I pp. 12-13

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2000

Specifiche ente schedatore: Provincia di Lodi

Nome: Dionisio Agnese

Funzionario responsabile: Susani Elisabetta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00044 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 44

Codice scheda: 1j590-00044

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LO170-00055

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Borghetto Lodigiano (LO), Villa Ghisalberti Nocca

DESCRIZIONE

Descrizione

Isolato a sud della frazione di Vigarolo, l'imponente edificio si erge entro un ampio muro di cinta che delimita un vasto parco alberato. Nonostante lo stato d'incuria attuale la villa rappresenta ancora oggi una testimonianza architettonica di fondamentale rilevanza per la storia del territorio lodigiano. Alla proprietà si accede dal lato est dove si sviluppa una lunga e monumentale facciata a tre piani, organizzata in un corpo centrale più articolato e due ali laterali più semplici sporgenti. Il nucleo centrale è articolato da sobrio ma raffinato disegno che al piano terra prevede una sequenza di otto lesene, e al di sopra altrettante semicolonne ioniche con arcate che incorniciano eleganti finestre. Le campate laterali sono più ampie leggermente avanzate e inquadrano al piano terra due portali di accesso alla villa. Il profilo squadrato ed essenziale del prospetto è ingentilito da pochi ma curati dettagli che gli conferiscono eleganza, come il trattamento a bugnato del piano terra, i capitelli, le cornici delle finestre e le snelle arcate del piano superiore. Sul versante ovest si sviluppano due ali perpendicolari, una sull'angolo sud e una al centro del corpo centrale, determinano un impianto a U con una lunga appendice verso nord. Quest'ultima si affaccia sulla curva della strada provinciale e presenta un'interessante soluzione a fronte di tempio neoclassico, con un arco sormontato da un timpano, a segnalare la facciata dell'originale cappella privata.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Villa Ghisalberti, oggi denominata villa Redentore, è una residenza edificata a partire dal 1849 dall'architetto Afrodasio Truzzi, per il nobile Flaminio Ghisalberti, all'epoca gran ciambellano di Sua Maestà Francesco I e brigadiere della Guardia Nobile Lombarda. Il nobile ereditò la proprietà dal conte Giovan Battista Merlini, suo parente, e fece trasformare il precedente impianto settecentesco in una moderna villa dalla sobria ed elegante veste neoclassica. In origine la villa era dotata di un parco allestito secondo la moda all'inglese e di diversi edifici rustici secondari. In seguito la dimora è passata in mano alla famiglia Nocca di Pavia per poi essere ceduta all'inizio del XX secolo al Seminario di Lodi che ne fece una residenza estiva per i chierici. Durante la prima guerra mondiale ospitò temporaneamente il seminario lodigiano, la cui sede era stata adibita a ospedale militare. Nel 1927 la villa fu riconvertita a filanda di seta fino agli anni '40, quando tornò ad essere luogo di soggiorno estivo della curia lodigiana, ribattezzato villa Redentore. Negli anni '50 la struttura ha subito importanti modifiche che hanno in parte compromesso la struttura e gli spazi interni originali. Caduta in disuso negli anni '70, fu acquistata dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano che la adibì a istituto scolastico di agraria. La scuola rimase in funzione fino alla fine del XX secolo, per poi essere abbandonato. Ancora oggi l'edificio è in disuso e presenta problemi di conservazione.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2016

Specifiche ente schedatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome compilatore: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro